

Estratto della Concessione edilizia n. XX del 08.04.2002, Variante in corso d'opera alla C.E. XX/2000

Comune di MARCIANO DELLA CHIANA

CONCESSIONE EDILIZIA N. /2002

Prot. n.
Data 19.05.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la domanda presentata in data 19.05.2000 con prot.
nato a Marciano della Chiana il 29.09.1947 in qualità di Amministratore unico della Soc.
con la quale viene chiesta la concessione edilizia per lavori di

VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. DEL 14.03.2000
PER L'AMPLIAMENTO DI UN LABORATORIO ARTIGIANO UBICATO IN MARCIANO VIA
GARIBALDI 2/B

su area distinta al N.C.E.U. al Foglio 14 particelle 70, 350, 440;

VISTO il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti;

VISTI i Regolamenti comunali di edilizia, igiene e di polizia urbana;

VISTO il Capo IV del Titolo II della Legge 17.08.1942 n. 1150 e la Legge 06.08.1967 n. 765;

VISTA la Legge 28.01.1977 n. 10;

VISTO l'art. 47 della Legge 05.08.1978 n. 457 modificato dall'art. 26-bis della Legge
15.01.1980 n. 25;

VISTO l'art. 43 della Legge 05.08.1978 n. 457 sopra citata;

VISTA la Legge 09.01.1989 n. 13;

VISTA la Legge 24.03.1989 n. 122;

VISTA la Legge 05.03.1990 n. 46;

VISTO l'art. 51 della Legge 08.06.1990 n. 142, modificato dall'art. 6, comma 2 della Legge
15.05.1997 n. 127;

VISTE le norme generali per l'igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19.03.1956 n. 303;

VISTO l'art. 9 del D.L. 25.03.1996 n. 154 relativo alla disciplina del procedimento per il
rilascio delle concessioni edilizie;

VISTA la Legge 09.01.1991 n. 10 e i relativi decreti ministeriali di attuazione;

VISTA la Legge 25.03.1982 n. 94;

VISTA la Legge 08.08.1985 n. 431;

VISTO il D.L. 14.12.1995 n. 530 sul decentramento e la semplificazione delle procedure in
materia di tutela ambientale e paesaggistica;

VISTA la L.R. 14.10.1999 n. 52 e successive modifiche e integrazioni;

VERIFICATA la conformità del progetto alle prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.1989 n. 236 o
l'idoneità delle soluzioni alternative proposte;

VISTO il parere FAVOREVOLE della Commissione Edilizia in data 29.11.2001 con atto n.
;

VISTO il parere FAVOREVOLE della USL 8 n. /2000 in data 19.09.2000;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere
proprietario dell'immobile oggetto di intervento o di avere il necessario titolo alla concessione;

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della concessione

Alla Soc. s.r.l. come in premessa generalizzata è concesso alle condizioni
appresso indicate, e fatti salvi i diritti dei terzi, di eseguire i lavori di

VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. [] DEL 14.03.2000 PER L'AMPLIAMENTO DI UN LABORATORIO ARTIGIANO UBICATO IN MARCIANO VIA GARIBALDI 2/B

secondo il progetto costituito da n. 7 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto, ed i progetti integrativi relativi agli impianti tecnologici, redatti in conformità alle norme di cui alla Legge 05.03.1990 n. 46 e ai DD.MM. di attuazione della Legge 09.01.1991 n. 10.

Art. 2 - Titolo della concessione e contributo per il rilascio

A – ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Contributo in caso di versamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria – Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai sensi degli artt. 3, 5, 9, 10 della Legge 28.01.1977 n. 10 è determinato nella misura di £ 3.943.900 per oneri di urbanizzazione primaria e di £ 11.831.700 per oneri di urbanizzazione secondaria, per un totale di £ 15.775.600, a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23.05.2000.

Ai sensi dell'Art. 47 della Legge 05.08.1978 n. 457, modificato dall'Art. 26/bis della Legge 15.02.1980 n. 25, il contributo è stato suddiviso in n. 4 rate.

L'importo di £ 8.968.237 relativo alla prima rata degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria risulta versato presso la Tesoreria Comunale come da quietanze n. 749 e 750 del 18.09.2001.

Le successive 3 rate degli oneri di urbanizzazione secondaria dovranno essere versate secondo il seguente schema:

- Seconda rata di £ 2.269.121 pari a € 1.171,91 entro il 08.10.2002;
- Terza rata di £ 2.269.121 pari a € 1.171,91 entro il 08.04.2003;
- Quarta rata di £ 2.269.121 pari a € 1.171,91 entro il 08.10.2003.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia dell'importo di £ 23.663.400 a mezzo di polizza fidejussoria del 17.09.2001 rilasciata dalla []

B- CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

Concessione con pagamento del contributo relativo al costo di costruzione – La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della Legge 28.01.1977 n. 10 e successive modifiche e integrazioni è determinata in £ 3.248.870 a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23.05.2000.

- La prima rata pari al 50% (£ 1.624.435 pari a € 838,96) dovrà essere versata entro il 08.04.2003;
- La seconda rata pari al 50% (£ 1.624.435 pari a € 838,96) dovrà essere versata entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e comunque non oltre il 08.06.2005.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia dell'importo di £ 6.497.740 a mezzo di polizza fidejussoria del 17.09.2001 rilasciata dalla []

Art. 3 –Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi e i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- I lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato.
- Durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà

essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera dovranno essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche tracciate in luogo e consegnate dall'incaricato del Comune.

- I lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti tecnologici devono essere affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della Legge 05.03.1990 n. 46, le quali, al termine dei lavori, dovranno rilasciare le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati da presentare prima del rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità.
- Per l'impianto di ascensore deve essere presentata al Sindaco la domanda di autorizzazione preventiva all'installazione, debitamente documentata, in conformità al D.M. 09.12.1987 n. 587.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e il cognome del concessionario o la indicazione della pubblica Amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e il cognome del progettista e del Direttore dei Lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) la destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05.11.1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e/o di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in c.a., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in c.a.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di agibilità, il titolare della concessione deve presentare, ove occorra, il certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

- Legge 10.05.1976 n. 319 e successive modifiche e Regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- Legge 09.01.1991 n. 10 per il contenimento del consumo energetico e relativi Decreti Ministeriali di attuazione, e presentazione della certificazione energetica di cui all'art. 30 della Legge in conformità alle norme del relativo D.P.R.;
- Legge 31.03.1968 n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 05.03.1990 n. 46 recante norme sulla sicurezza degli impianti;
- D.Leg. 19.09.1994 n. 626 e D.Leg. 14.08.1996 n. 494 sulle condizioni di sicurezza nel lavoro.

Art. 4 – Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Restano invariati i termini di validità della concessione originaria e la prescrizione che i lavori vengano ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di rilascio della concessione stessa.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano a ritardarli fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine di esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere fra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 – Caratteristiche della concessione

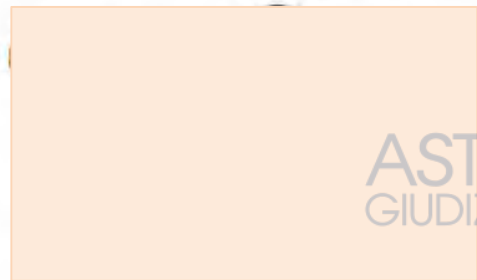
La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 – Prescrizioni speciali

1) A lavori ultimati, il Direttore dei Lavori deve redigere, in duplice copia, la relazione finale prevista dall'art. 6 della Legge 05.11.1971 n. 1086 e depositarla presso l'Ufficio del Genio Civile entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;

2) Restano confermate tutte le prescrizioni della concessione edilizia originaria.

Marciano, 8 APR 2002



Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi... 3 MAG 2002

IL CONCESSIONARIO

Estratto degli elaborati progettuali

Tavola 2 – Dimostrazione del rispetto D.C.R.T. 230/94, “Variante Finale” Ottobre 2006

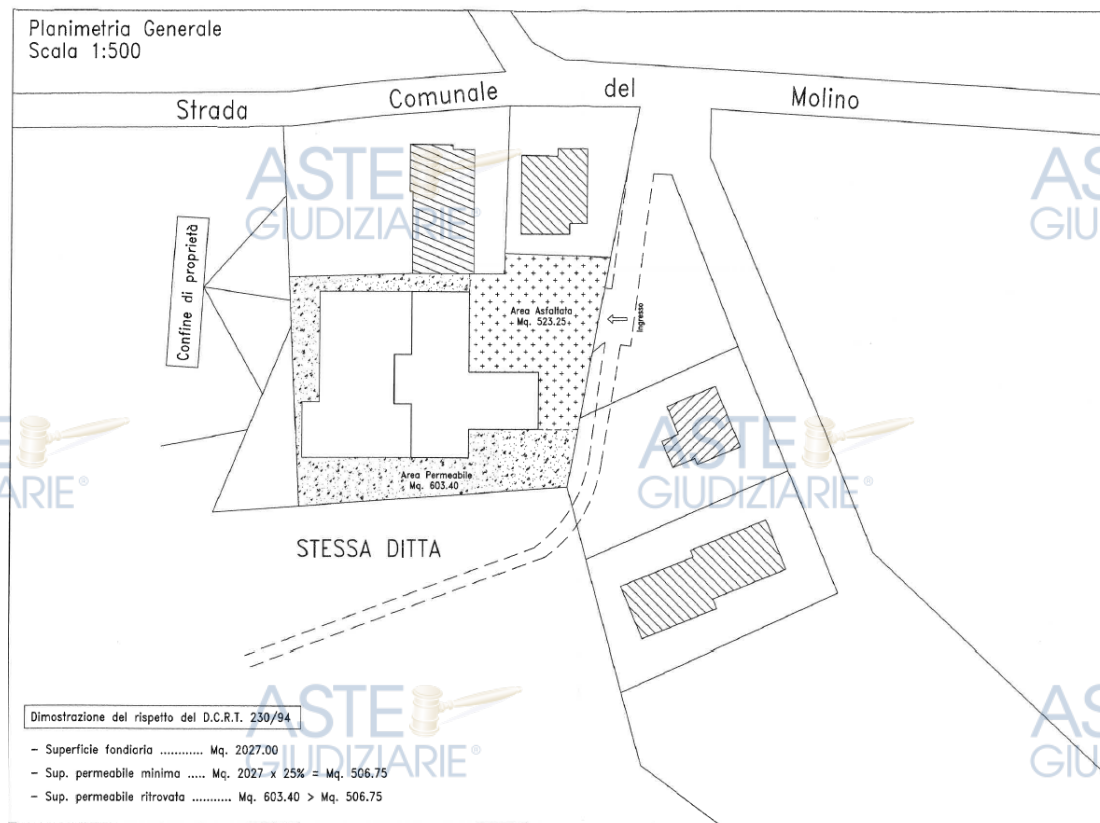
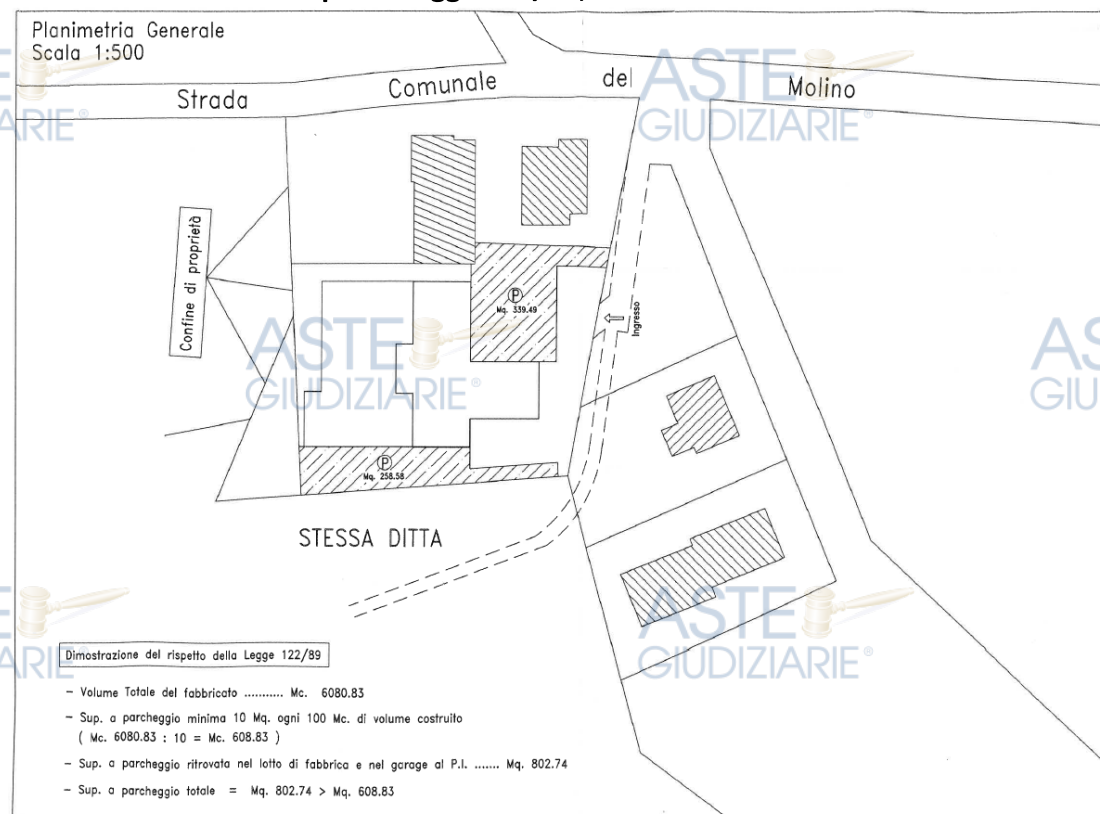


Tavola 2 – Dimostrazione del rispetto Legge 122/89, “Variante Finale” Ottobre 2006



Comunicazione del Comune di Marciano della Chiana del 08.02.2007



COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA

Provincia di Arezzo

Tel. _____

Servizio Urbanistica
Edilizia Privata

Prot. n. _____

Marciano della Chiana, 08.02.2007

OGGETTO: Dichiarazione di abitabilità per un immobile ubicato in Marciano Via Garibaldi - Pr. _____ del 22.01.2007 - Comunicazioni

In riferimento alla dichiarazione di abitabilità di cui all'oggetto, si fa presente che dalla variante finale allegata risultano i seguenti dati quantitativi a modifica di quanto comunicato con D.I.A. di variante prot. _____ del 28.11.2002:

SUPERFICIE UTILE PRECEDENTE:	mq. 1.775,41
SUPERFICIE UTILE REALIZZATA:	<u>mq. 1.810,24</u>
SUPERFICIE UTILE IN AUMENTO:	mq. 34,83

Risultano pertanto da versare i seguenti contributi integrativi, con aliquote riferite all'anno della C.E. originaria (2002):

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA:	mq. 34,83 x € 3,88 =	€ 135,15
ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA:	mq. 34,83 x € 11,72 =	€ 408,80
TOTALE		€ 543,95

Si invita pertanto a versare i contributi di cui sopra presso la Tesoreria Comunale e a presentare a questo Ufficio le relative ricevute, allo scopo di rendere valida a tutti gli effetti la dichiarazione di abitabilità.

Distinti saluti

Estratto della relazione tecnica del progettista

“Variante in corso d’opera alla C.E. del XX marzo 2000”

“[...]

Si precisa che gli elaborati grafici dello stato concesso sono stati prodotti con la copertura a padiglione al fine di renderli uniformi alle tavole rilasciate in concessione edilizia, ma che con lettera di trasmissione in data [REDACTED] 2000 si comunicava l'accettazione del consiglio della commissione edilizia ad eseguire la copertura a capanna.

La richiesta in oggetto è motivata dalla possibilità di ampliare la zona degli uffici, giudicata dalla ditta richiedente non sufficiente per la continua espansione, e per la realizzazione di una unità immobiliare destinata ad appartamento del custode o del principale della superficie di circa mq. 144.00, inferiore ai mq. 150 max. previsti dalle norme.

Il nuovo immobile che si andrà a realizzare in ampliamento sarà costituito da un unico piano, il primo, ampliando la zona destinata a direzionale, creando dei nuovi locali, di cui un disimpegno, un bagno ed una sala riunioni.

L'appartamento sarà composto da una cucina, un soggiorno, due camere, un bagno, ed un portico.

La copertura dei nuovi locali sarà a padiglione uniformandosi a quella della zona direzionale ed in proseguimento di quella esistente.

La copertura a capanna a due falde del laboratorio in ampliamento, in virtù della nuova zona direzionale, verrà modificata, rimanendo inalterata la tipologia a capanna, ma non più con due falde, ma con quattro al fine di permettere la possibilità di finestrate sui nuovi vani al piano secondo.

Al piano seminterrato saranno eliminate delle superfici destinate a laboratorio artigiano al fine di poter realizzare i nuovi volumi al piano primo.

La nuova porzione di fabbricato sarà realizzata con la stessa struttura portante mista, con murature portanti da eseguirsi con blocchi di laterizio tipo poroton o similari dello spessore di cm. 30, murati a malta di cemento, schema lineare di pilastri in c.a. posa in opera di solaio del tipo in latero cemento baustan o similari, composta da travetto in c.a., interposta pignatta in laterizio, sovrastante getto in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 4, con incorporata rete metallica elettrosaldata a maglia di cm. 15x15.

La copertura del fabbricato sarà realizzata con getto in calcestruzzo nel solaio di copertura dello spessore minimo di cm. 04 con incorporata rete metallica elettrosaldata a maglia di cm. 20x20, posa in opera di materassino coibente dello spessore di cm. 04, saldatura a fuoco di carta catramata del tipo ardesiato e manto di copertura in tegole portoghesi come la porzione di copertura del fabbricato esistente.

Le nuove murature saranno intonacate con intonaco premiscelato sia internamente che esternamente date pronte per la successiva coloritura.

Dopo la realizzazione di massetti in calcestruzzo dello spessore di cm. 08 saranno messe in opera mattonelle quadrate delle dimensioni di cm. 30x30 di gres porcellanato in colorazione chiara.

L'impiantistica necessaria, idrica-elettrica-termosanitaria, verrà realizzata conformemente alle normative vigenti in materia di sicurezza e di igiene e comunque nel rispetto dei relativi progetti che saranno allegati alla concessione edilizia.

Sempre per quanto concerne la salubrità degli ambienti di lavoro si precisa che le aperture finestrate saranno di superficie tale da rispettare il giusto rapporto, per tutti i nuovi vani, tra la superficie pavimentata e la superficie finestrata.

Il rispetto della Legge 122/89 e del D.C.R.T. saranno garantiti come da planimetrie allegate.

Tutti i lavori richiesti saranno realizzati a perfetta regola d'arte e nella piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia.

Per maggiori chiarimenti di quanto sopra esposto e richiesto si rimanda il tutto alla consultazione degli elaborati grafici di progetto che in duplice copia ed a firma del Geometra [redacted] si allegano alla presente.

Il Tecnico

Estratto degli elaborati progettuali

Tavola "Schema di smaltimento scarichi" Aprile 2002



Tavola “Legge 122/89 e DCRT 230/94” Aprile 2002

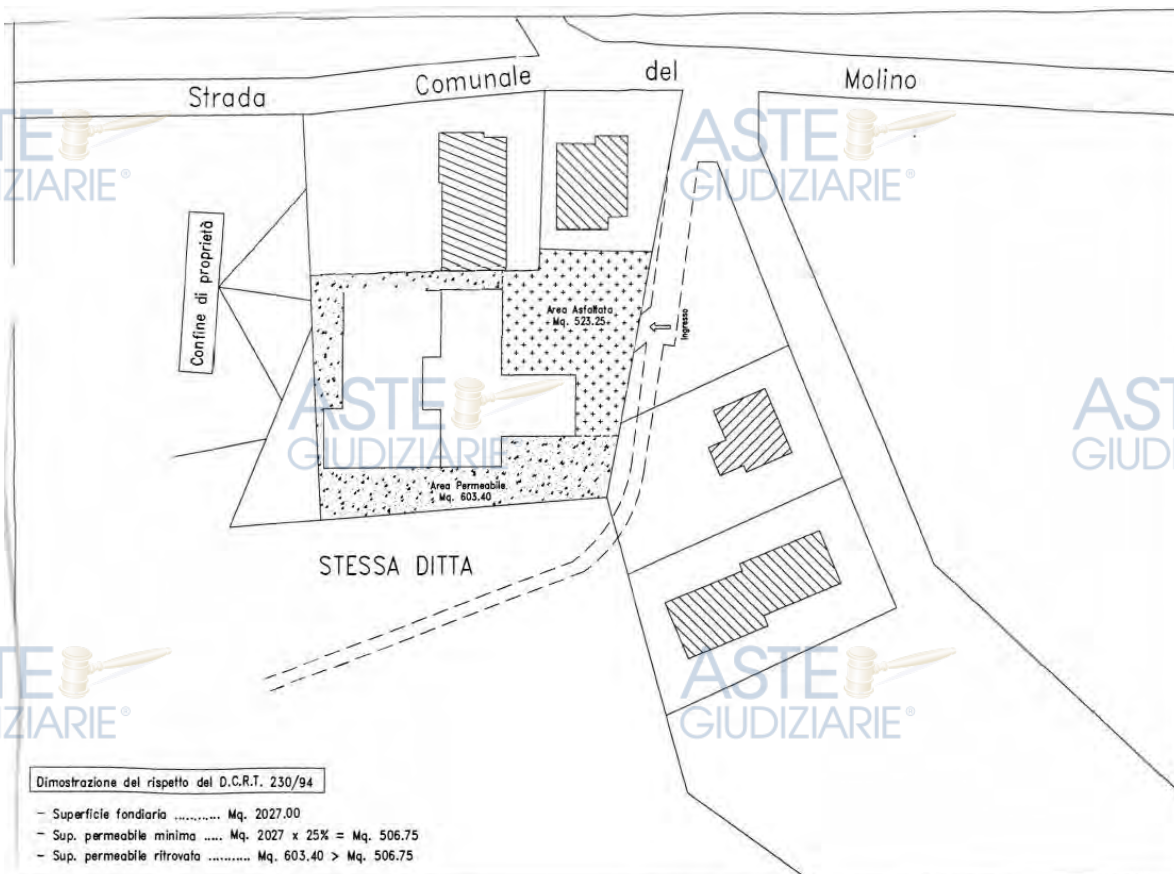
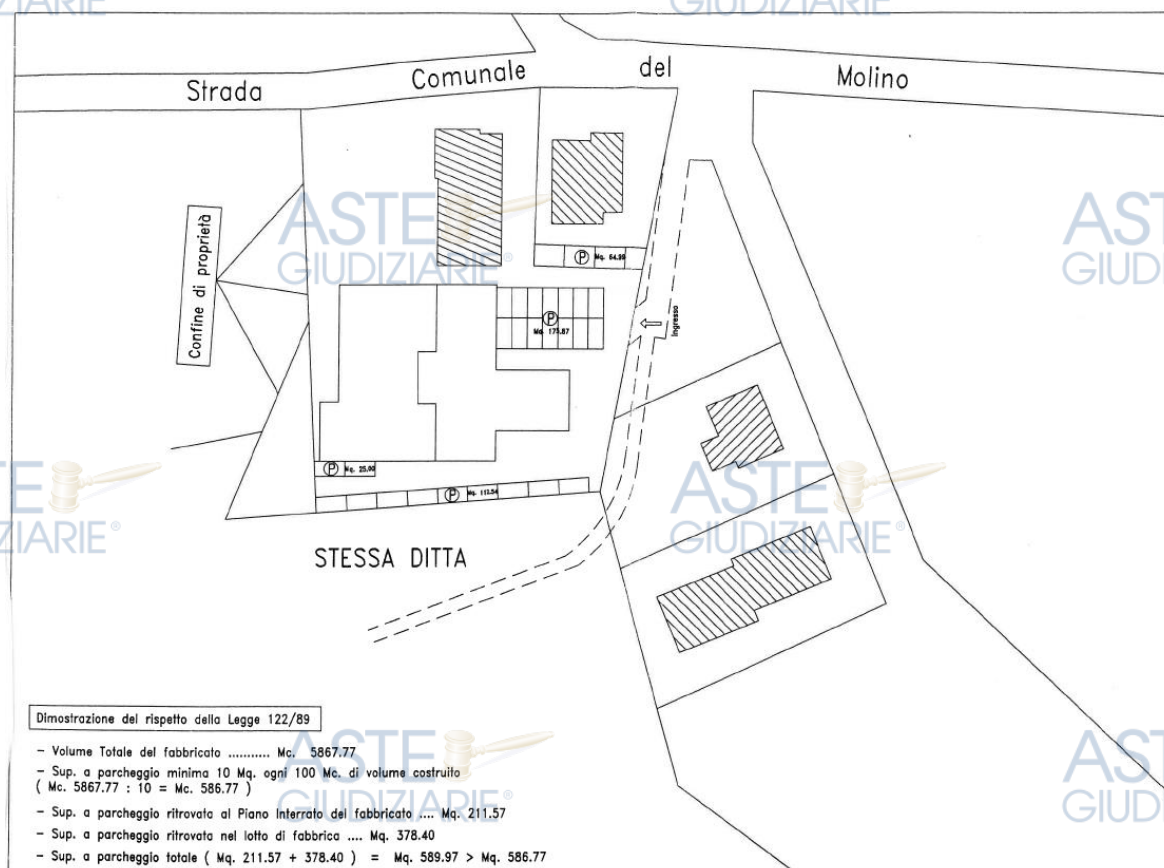


Tavola “Standard urbanistici” Aprile 2002

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI

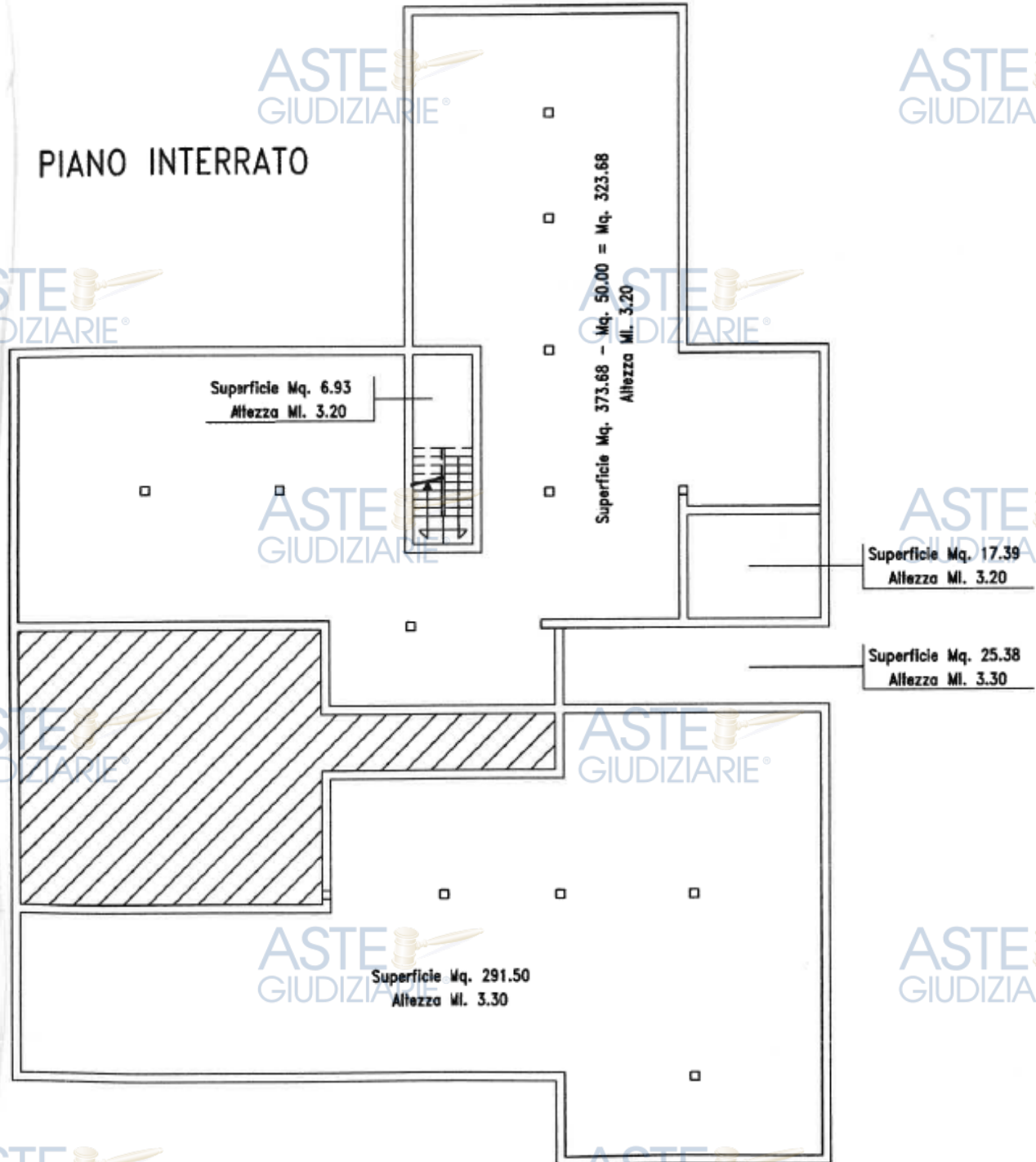
DATI RICHIESTI DALLE NORME :

- Superficie del lotto di proprietà ricompreso in zona “D1” Mq. 2027.00
- Indice di utilizzazione fondiaria 3 mq/mq
- Volume max. ammissibile $Mq. 2027.00 \times 3 =$ Mc. 6081.00
- Altezza massima ML. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini ML. 5.00
- Distanza dei fabbricati dai fabbricati più vicini ML. 10.00
- Distanza dalle strade secondo gli allineamenti esistenti

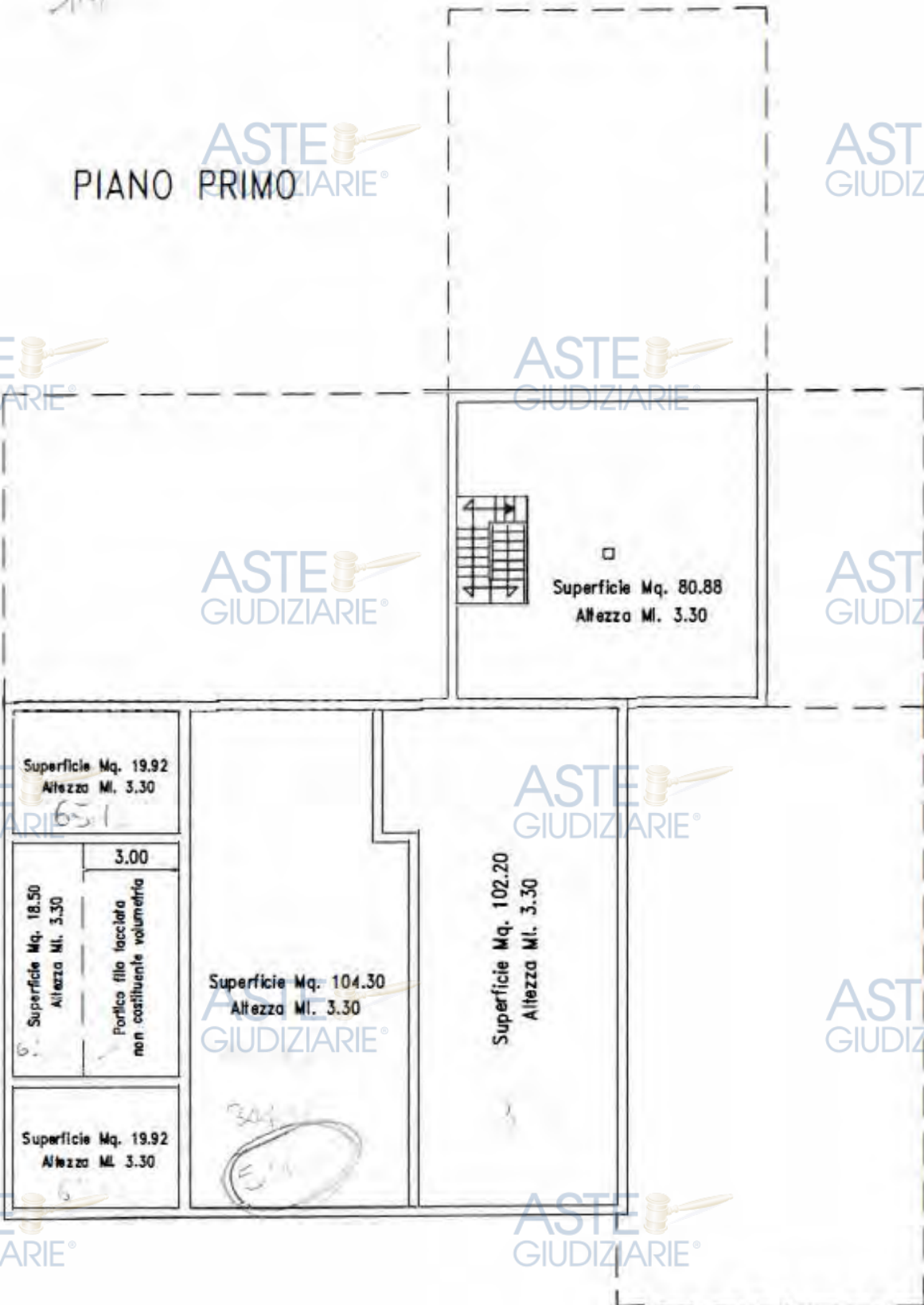
DATI DI PROGETTO :

- Volume di progetto Mc. 873.97
- Volume come da C.E. n° 07/2000 Mc. 5619.02
- Volumetria a detrarre della zona al piano interrato dove sarà realizzato il terrapieno Mc. 424.31
- Volume totale come da C.E. 07/2000 + progetto – terrapieno
(Mc. 5619.02 + Mc. 873.97 – 424.31) = Mc. 6068.68
- Volume totale Mc. 6068.68 < Volume ammissibile Mc. 6081.00
- Altezza massima di progetto ML. 9.75 < ML. 10.00
- Distanza dei fabbricati dai confini di proprietà > ML. 5.00
- Distanza del fabbricato dai fabbricati più vicini > ML. 10.00

PIANO INTERRATO



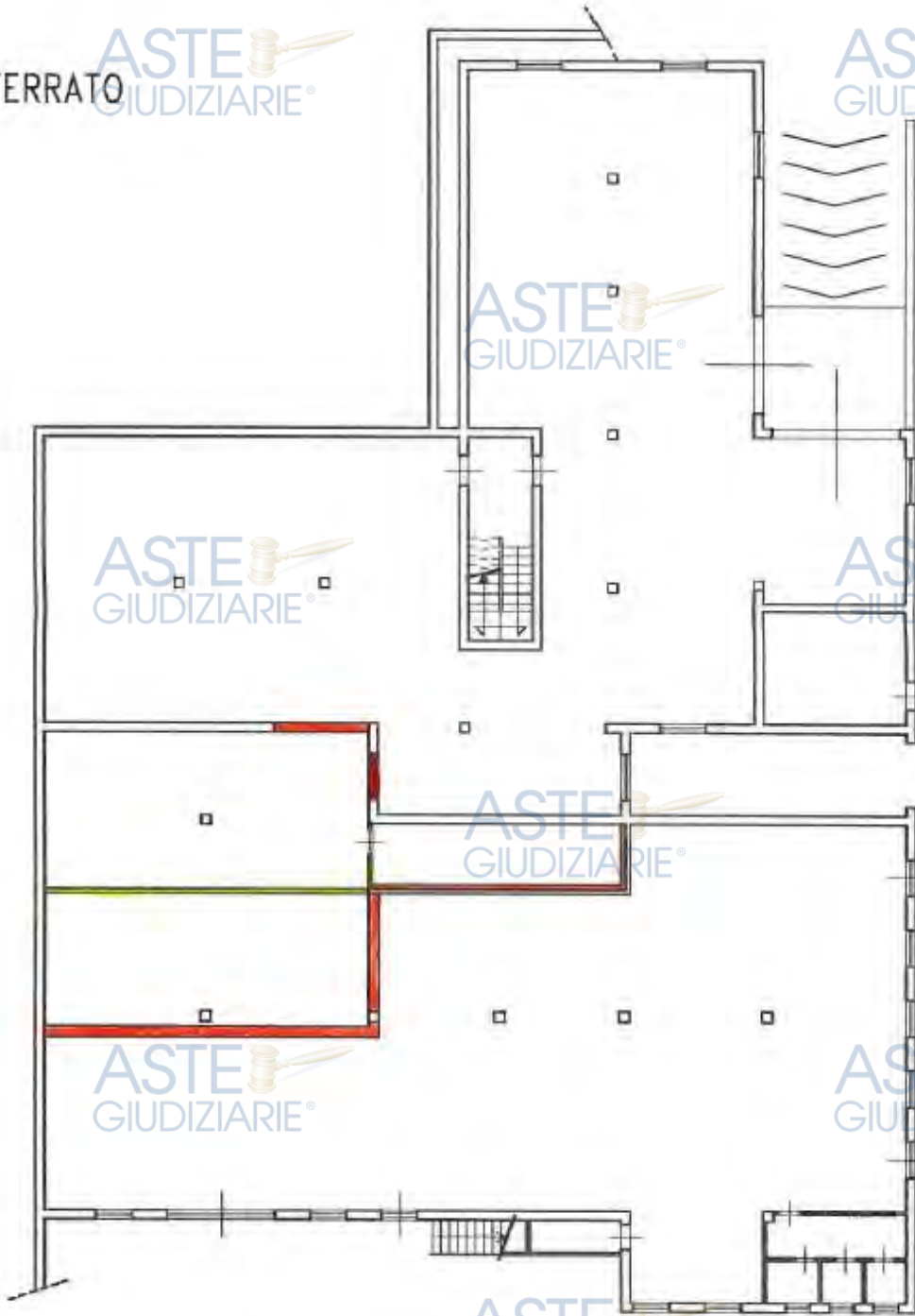
PIANO PRIMO



Estratto degli elaborati progettuali

Tavola n. 6 – Piante Stato sovrapposto, aprile 2002

PIANO SEMINTERRATO



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

PIANO TERRA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

dott. arch. Alessandro Stocchi

Studio Tecnico: Via della Regghia 52, 52100 Arezzo, tel./fax. 0575.360233

mail: alessandro@stocchi.eu - Pec: alessandro.stocchi@archiworldpec.it

PIANO PRIMO

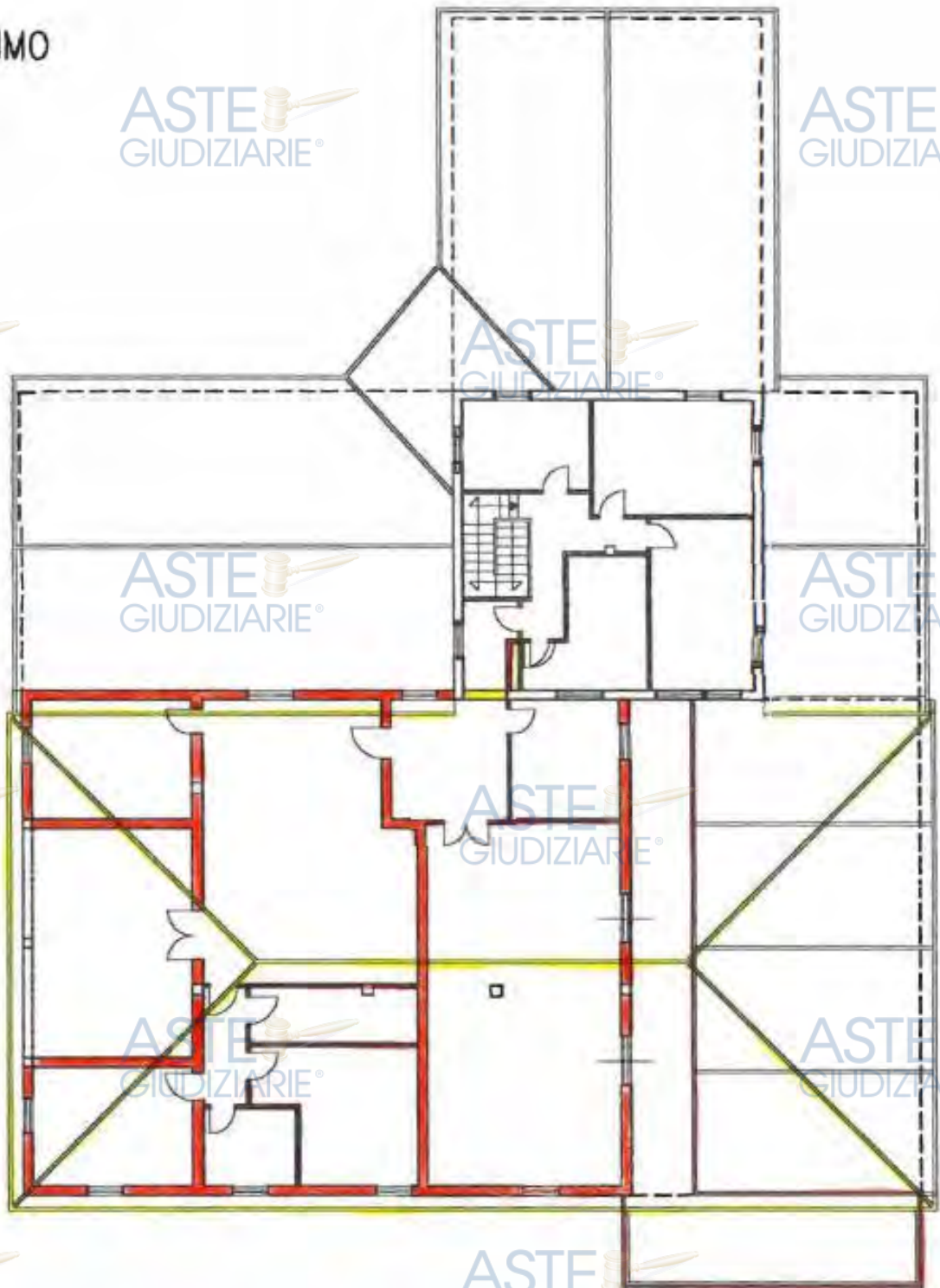


Tavola n. 7 – Prospetti Stato sovrapposto, aprile 2002



PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

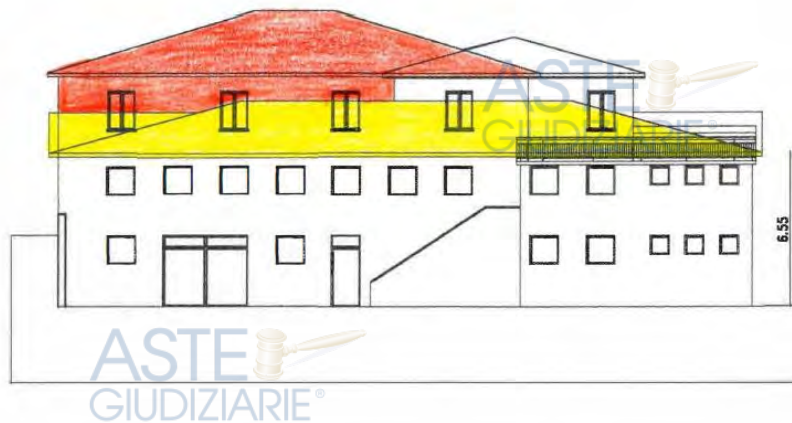


PROSPETTO SUD

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

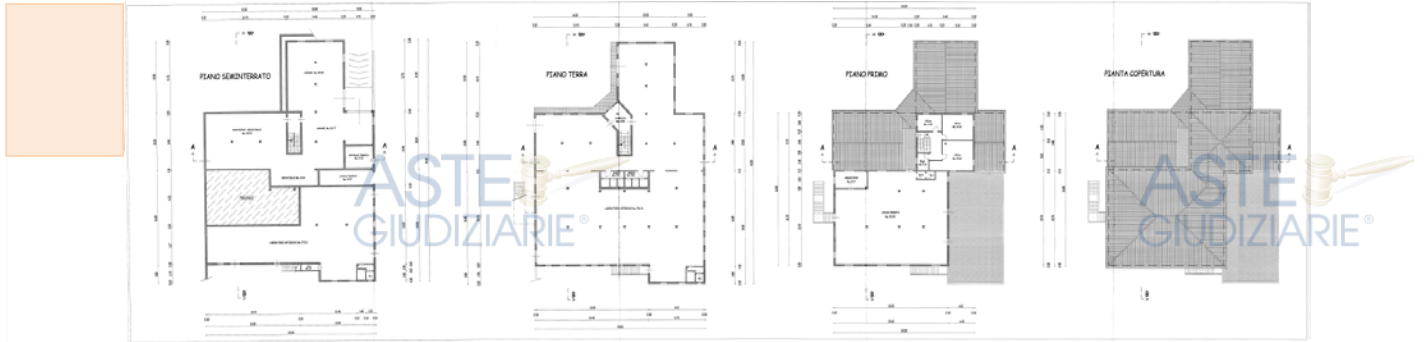
PROSPETTO OVEST

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Tavola n. 4 “Variante Finale”, pianta piano seminterrato, terra, primo, copertura, ottobre 2006
Stato modificato



Dettaglio

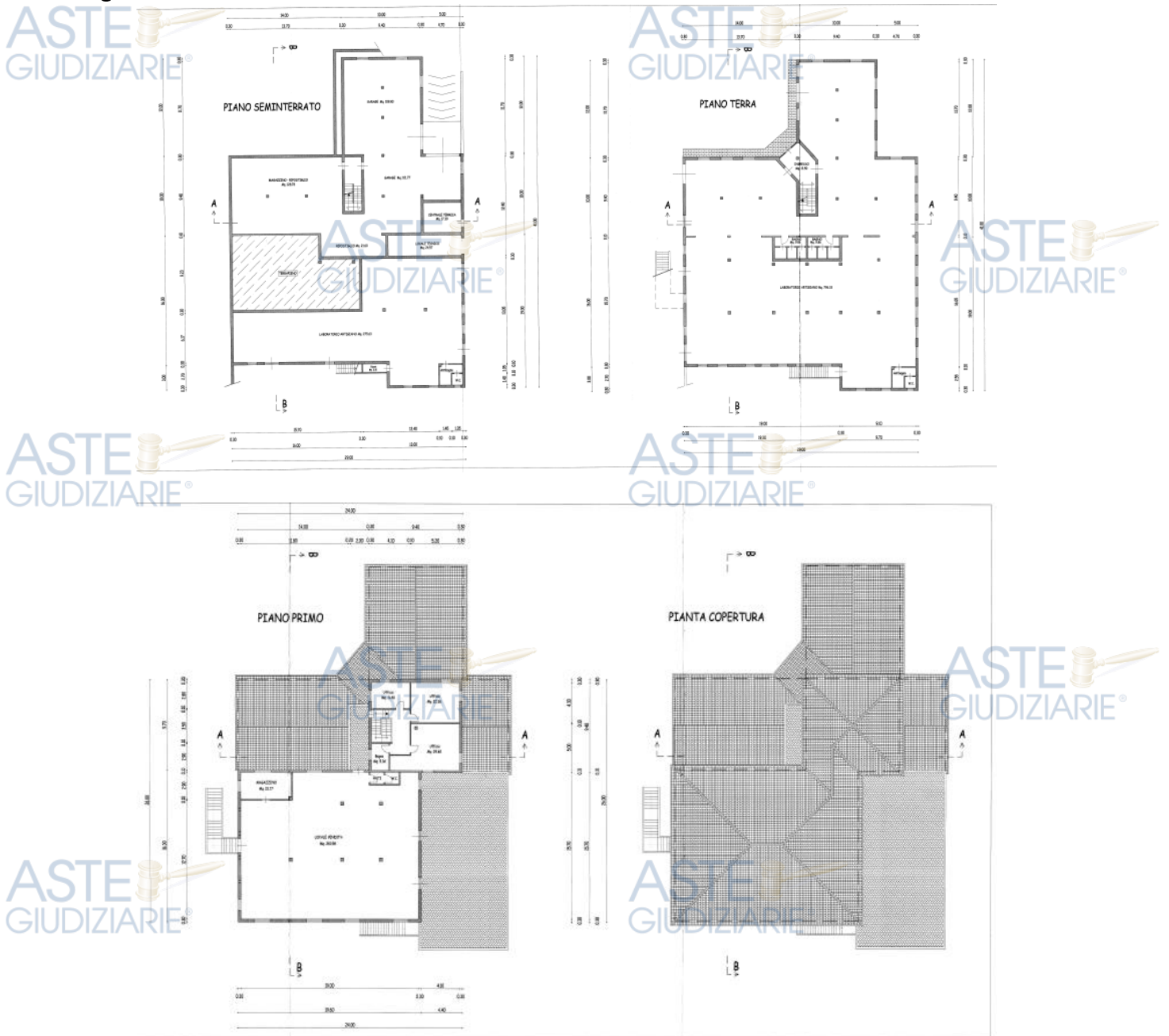
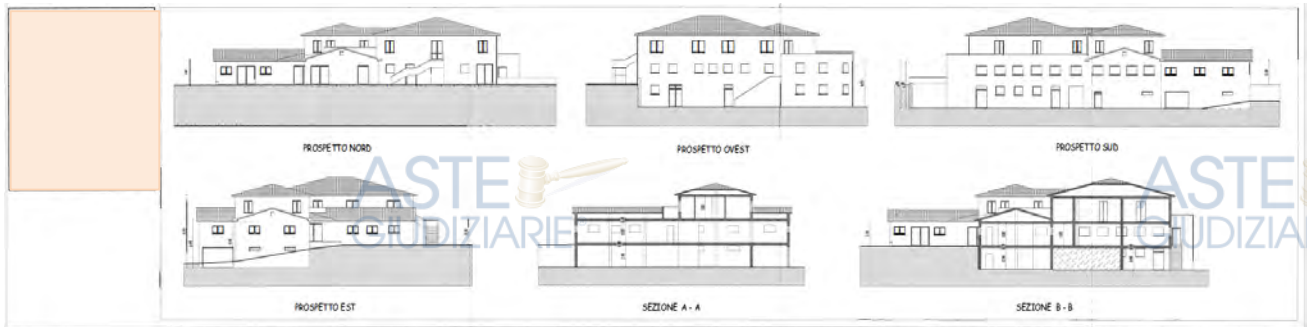


Tavola n. 5 “Variante Finale”, prospetti, sezioni, ottobre 2006

Stato modificato



Dettaglio



PROSPETTO EST

SEZIONE A - A



PROSPETTO SUD



SEZIONE B - B

Tavola n. 6 “Variante Finale”, pianta piano seminterrato, terra, primo, copertura, ottobre 2006
Stato modificato



Dettaglio



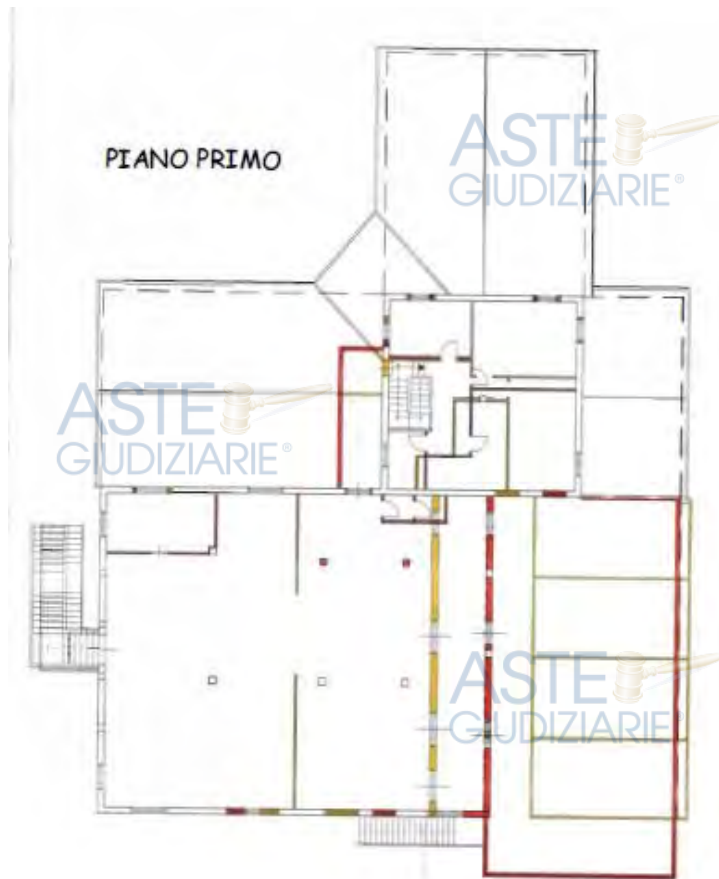
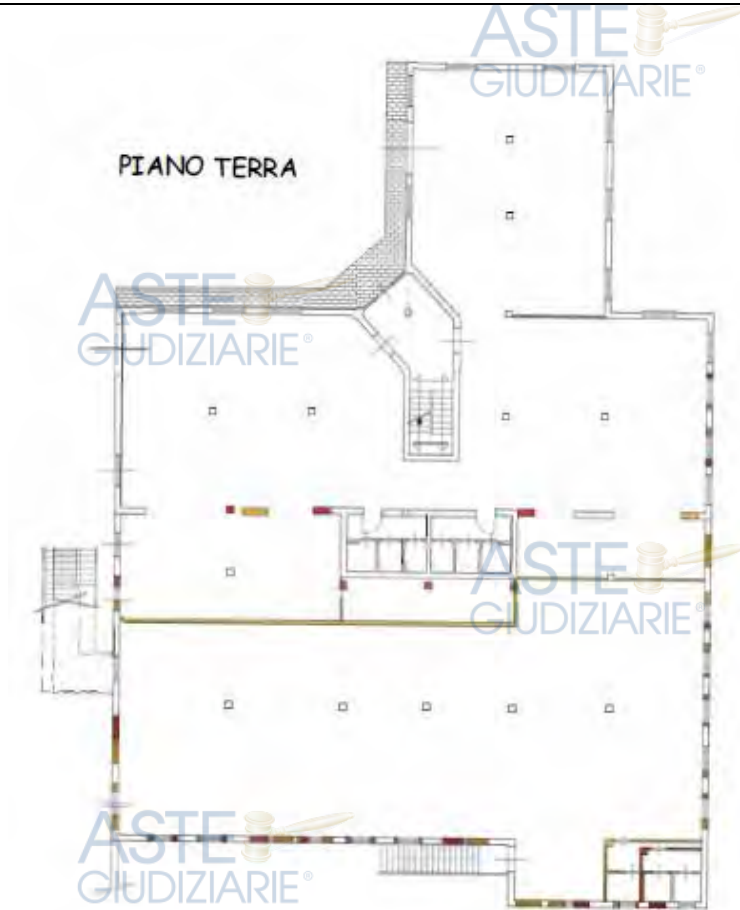
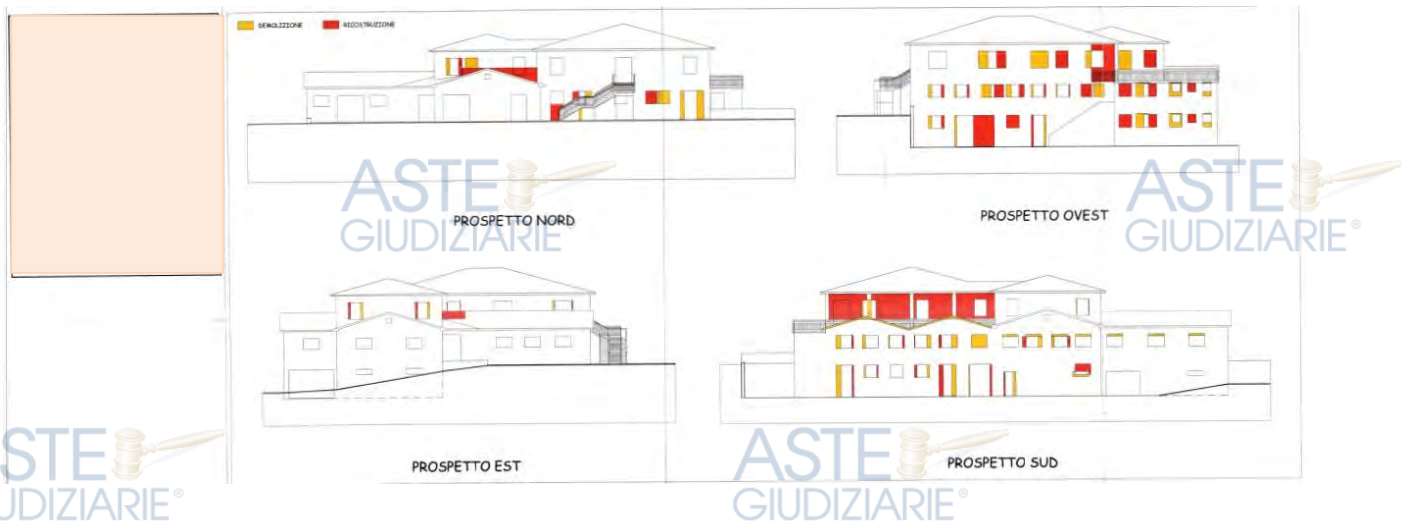
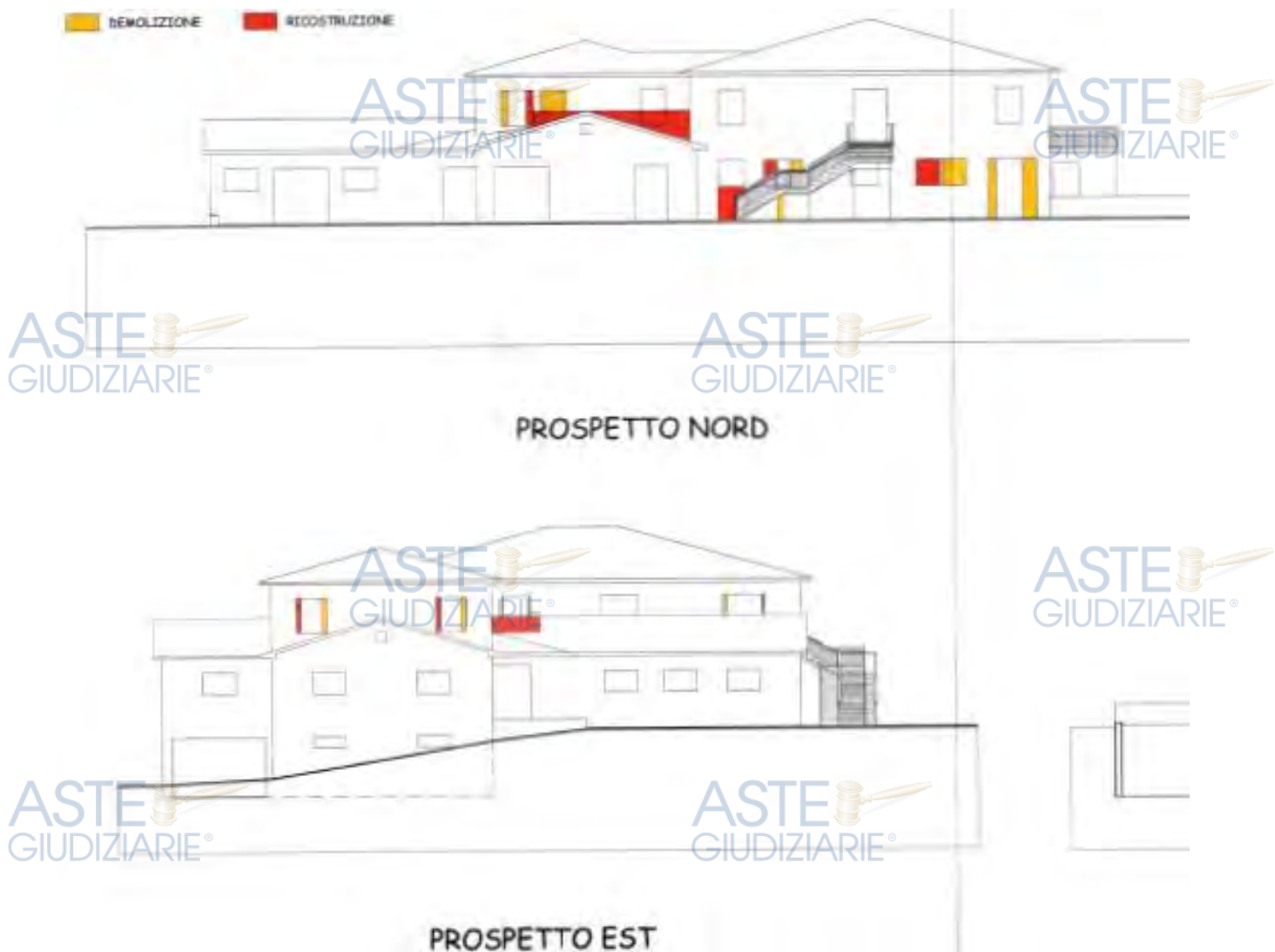


Tavola n. 7 “Variante Finale”, prospetti, sezioni, ottobre 2006

Stato modificato



Dettaglio





PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD

5. Pratica Edilizia del 06.05.2002, prot. XX

per “[...] ampliamento e realizzazione di modifiche interne su di un laboratorio artigiano [...]”.

Concessione edilizia n. XX del 10.07.2002, Variante in corso d’opera alla C.E. XX/2000 e alla CE XX/2002

Estratto della Concessione edilizia n. XX del 10.07.2002

Comune di MARCIANO DELLA CHIANA

CONCESSIONE EDILIZIA N. []/2002

Prot. n. []

Data 06.05.2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la domanda presentata in data 06.05.2002 con prot. [] nato a Marciano della Chiana il 29.09.1947 in qualità di Amministratore unico della Soc. []

con la quale viene chiesta la concessione edilizia per lavori di **VARIANTE IN CORSO D’OPERA ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N. [] DEL 14.03.2000 E SUCCESSIVA VARIANTE N. [] DEL 08.04.2002 PER L’AMPLIAMENTO DI UN LABORATORIO ARTIGIANO UBICATO IN MARCIANO VIA GARIBALDI 2/B**

su area distinta al N.C.E.U. al Foglio 14 particelle 70, 350, 440;

VISTO il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti;

VISTI i Regolamenti comunali di edilizia, igiene e di polizia urbana;

VISTO il Capo IV del Titolo II della Legge 17.08.1942 n. 1150 e la Legge 06.08.1967 n. 765;

VISTA la Legge 28.01.1977 n. 10;

VISTO l’art. 47 della Legge 05.08.1978 n. 457 modificato dall’art. 26-bis della Legge 15.01.1980 n. 25;

VISTO l’art. 43 della Legge 05.08.1978 n. 457 sopra citata;

VISTA la Legge 09.01.1989 n. 13;

VISTA la Legge 24.03.1989 n. 122;

VISTA la Legge 05.03.1990 n. 46;

VISTO l’art. 51 della Legge 08.06.1990 n. 142, modificato dall’art. 6, comma 2 della Legge 15.05.1997 n. 127;

VISTE le norme generali per l’igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19.03.1956 n. 303;

VISTO l’art. 9 del D.L. 25.03.1996 n. 154 relativo alla disciplina del procedimento per il rilascio delle concessioni edilizie;

VISTA la Legge 09.01.1991 n. 10 e i relativi decreti ministeriali di attuazione;

VISTA la Legge 25.03.1982 n. 94;

VISTA la Legge 08.08.1985 n. 431;

VISTO il D.L. 14.12.1995 n. 530 sul decentramento e la semplificazione delle procedure in materia di tutela ambientale e paesaggistica;

VISTA la L.R. 14.10.1999 n. 52 e successive modifiche e integrazioni;

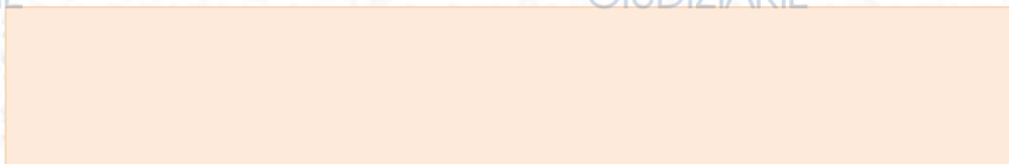
VERIFICATA la conformità del progetto alle prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.1989 n. [] o l’idoneità delle soluzioni alternative proposte;

VISTO il parere FAVOREVOLE della Commissione Edilizia in data 17.05.2002 con atto n. []

PRESO ATTO che il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell’immobile oggetto di intervento o di avere il necessario titolo alla concessione;

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della concessione



secondo il progetto costituito da n. 6 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto, ed i progetti integrativi relativi agli impianti tecnologici, redatti in conformità alle norme di cui alla Legge 05.03.1990 n. 46 e ai DD.MM. di attuazione della Legge 09.01.1991 n. 10.

Art. 2 - Titolo della concessione e contributo per il rilascio

A – ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Concessione a titolo gratuito – Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10.10.1999 n. 52 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito e pertanto non vengono corrisposti gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 19 della medesima legge regionale.

B- CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

Concessione a titolo gratuito – Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10.10.1999 n. 52 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito e pertanto non viene corrisposto il contributo sul costo di costruzione di cui all'art. 20 della medesima legge regionale.

Art. 3 –Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi e i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- I lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato.
- Durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera dovranno essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche tracciate in luogo e consegnate dall'incaricato del Comune.
- I lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti tecnologici devono essere affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della Legge 05.03.1990 n. 46, le quali, al termine dei lavori, dovranno rilasciare le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati da presentare prima del rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità.
- Per l'impianto di ascensore deve essere presentata al Sindaco la domanda di autorizzazione preventiva all'installazione, debitamente documentata, in conformità al D.M. 09.12.1987 n. 587.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e il cognome del concessionario o la indicazione della pubblica Amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e il cognome del progettista e del Direttore dei Lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) la destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05.11.1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e/o di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in c.a., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in c.a.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di agibilità, il titolare della concessione deve presentare, ove occorra, il certificato di collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

- Legge 10.05.1976 n. 319 e successive modifiche e Regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- Legge 09.01.1991 n. 10 per il contenimento del consumo energetico e relativi Decreti Ministeriali di attuazione, e presentazione della certificazione energetica di cui all'art. 30 della Legge in conformità alle norme del relativo D.P.R.;
- Legge 31.03.1968 n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 05.03.1990 n. 46 recante norme sulla sicurezza degli impianti;
- D.Leg. 19.09.1994 n. 626 e D.Leg. 14.08.1996 n. 494 sulle condizioni di sicurezza nel lavoro.

Art. 4 – Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Restano invariati i termini di validità della concessione originaria e la prescrizione che i lavori vengano ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di rilascio della concessione stessa.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano a ritardarli fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine di esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere fra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 – Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 – Prescrizioni speciali

- 1) A lavori ultimati, il Direttore dei Lavori deve redigere, in duplice copia, la relazione finale prevista dall'art. 6 della Legge 05.11.1971 n. 1086 e depositarla presso l'Ufficio del Genio Civile entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
- 2) Restano confermate tutte le prescrizioni della concessione edilizia originaria.

Marciano, 10 LUG. 2002

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi 10 LUG. 2002

Estratto dell'istanza a firma del progettista

[...]

1097, dichiaro di aver eseguito il progetto sulla base di rilievi dello stato di fatto reale ed attuale dei luoghi ed in conformità alla normativa vigente in materia, nonché la veridicità di quanto di seguito riportato.

- IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Foglio 14 Particella 350

- UBICAZIONE

L'immobile in oggetto è ubicato in zona "D1" di P.R.G. in via Molino n° 02 nel comune di Marciano della Chiana.

- VINCOLI

L'area e/o la costruzione è sottoposta ai seguenti vincoli

- Vincolo Archeologico, D.C.P. 30/94
- Rischio Idraulico, D.C.R. 230/94
- Ferroviario. D.M. 753/80 D.M. 03.08.1981
- Altro

- DESTINAZIONI

Destinazione d'uso : Laboratorio Artigiano;

- TITOLO CHE LEGITTIMA L'IMMOBILE

Concessione Edilizia n° del 08 Aprile 2002.

- ALLEGATI

- a) Corografia con stralcio di P.R.G.;
- b) Planimetria catastale aggiornata ed orientata in scala 1:2000;
- c) Elaborati grafici in duplice copia con piante, prospetti e sezione dello stato attuale, modificato e sovrapposto;
- d) Relazione tecnica illustrativa;

Estratto dell'asseverazione del progettista

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA CIRCA LA CONFORMITÀ DELLE OPERE DA REALIZZARE AGLI STRUMENTI URBANISTICI APPROVATI ED ADOTTATI, AL REGOLAMENTO EDILIZIO, NONCHÉ AL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI QUELLE IGIENICO SANITARIE.

[...]

DICHIARA

- 1) Che le opere da eseguirsi consistono nella variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia n° [] del 14 Marzo 2000 per l' ampliamento di un laboratori artigiano ubicato in Marciano della Chiana via Molino;
- 2) Che l' immobile oggetto dell' intervento è sito in Marciano della Chiana via Molino n° 02 ed è meglio identificato al N.C.E.U del Comune di Marciano della Chiana al Foglio di mappa n° 14 Particella n° 350 – 440;
- 3) Che le opere previste ed illustrate rientrano nella casistica dell' art. 4 comma della L.R. 52/99;
- 4) Che le opere e gli interventi previsti non rientrano nelle ipotesi di cui al 5° comma del citato art. 4;
- 5) Che le opere da realizzarsi insistono su area classificata dal vigente P.R.G. come zona "B31" normata dall' art. 21 delle N.T.A.;
- 6) Che l' immobile oggetto dell' intervento risulta conforme all' atti amministrativi rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in data 14 Marzo 2000 al n° [] in data 03 Maggio 2002 al n° [] ed in data 10 Luglio 2002 al n° []
- 7) Che l' immobile ricade in area soggetta ai seguenti vincoli:
 - () R.D.L. 31/12/1923, n° 3267 (Vincolo idrogeologico);
 - () Decreto Legislativo 29 Ottobre 1999 n° 490 (Vincolo Paesistico Ambientale);
 - () Legge 6/12/1991; n° 394 (Legge quadro sulle aree protette);
 - () Vincolo Stradale;
 - () Vincolo Cimiteriale (T.U. 27/07/1934, n° 1265 art. 338 e Legge 17/10/1957 n° 983 art. 1;
 - () Vincolo ferroviario (D.P.R. 11/07/1980 n° 753);
 - () Demanio
 - () Rischio Idraulico (delib. C.R.T. n° 230 del 21/06/94);
 - () Acque Pubbliche (R.D. n° 523/1904 e Legge n° 36/94);
 - () Legge del 18 Maggio 1989 n° 183 (norme per l' assetto funzionale e organizzativo della difesa del suolo) e delibera n° 126 relativa alla seduta del C.I. del 14/07/1998, autorità di bacino del fiume Arno.



A S S E V E R A

Ai sensi dell' art. 9 della L.R. 52/99 la conformità delle opere sopra descritte, indicate negli allegati progettuali, agli strumenti urbanistici adottati od approvati ed i regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e quelle igienico sanitarie e la veridicità di quanto sopra dichiarato.

Tale dichiarazione viene resa dal sottoscritto nella veste di persona esercente di pubblica necessità ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale.

Alla presente si allega quindi la documentazione di cui al punto n° 1, sotto elencato che è essenziale per la valutazione dell' intervento in progetto:

- 1) Elaborati grafici e relazione tecnica descrittiva dell' intervento comprensivi di piante, prospetti, e sezioni dello stato concesso, modificato e sovrapposto;

Con la presente inoltre si dà atto affinché i dati forniti siano trattati nel rispetto della Legge 675/96.

Data 27 Novembre 2002



In Fede



[...]

